

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS.GERVASO e PROTASO in MACHERIO
COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



DOMENICA 9 GENNAIO 2022 BATTESIMO DEL SIGNORE Fine del Tempo natalizio



OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO AL "TE DEUM" DI FINE ANNO
**"STUPORE E GRATITUDINE: LA SPERANZA CHE LUI
CI DONA È LA SPERANZA CHE NON DELUDE MAI".**

In questi giorni la Liturgia ci invita a risvegliare in noi lo stupore, lo stupore per il mistero dell'Incarnazione. La festa del Natale è forse quella che maggiormente suscita questo atteggiamento interiore: lo stupore, la meraviglia, il contemplare... Come i pastori

di Betlemme, che prima ricevono il luminoso annuncio angelico e poi accorrono e trovano effettivamente il segno che era stato loro indicato, il Bambino avvolto in fasce dentro una mangiatoia. Con le lacrime agli occhi si inginocchiano davanti al Salvatore appena nato. Ma non solo loro, anche Maria e Giuseppe sono pieni di santa meraviglia per quello che i pastori raccontano di aver udito dall'angelo riguardo al Bambino.

È così: non si può celebrare il Natale senza stupore. Però uno stupore che non si limiti a un'emozione superficiale – questo non è stupore –, un'emozione legata all'esteriorità della festa, o peggio ancora alla frenesia consumistica. No. Se il Natale si riduce a questo, nulla cambia: domani sarà uguale a ieri, l'anno prossimo sarà come quello passato, e così via. Vorrebbe dire riscaldarsi per pochi istanti ad un fuoco di paglia, e non invece esporsi con tutto il nostro essere alla forza dell'Avvenimento, non cogliere il centro del mistero della nascita di Cristo.

E il centro è questo: «Il Verbo si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14). Lo sentiamo ripetere a più riprese in questa liturgia vespertina, con la quale si apre la solennità di **Maria Santissima Madre di Dio. Lei è la prima testimone, la prima e la più grande, e nello stesso tempo la più umile. La più grande perché la più umile. Il suo cuore è colmo di stupore, ma senza ombra di romanticismi, di sdolcinatezze, di spiritualismi. No. La Madre ci riporta alla realtà, alla verità**

del Natale, che è racchiusa in quelle tre parole di San Paolo: «nato da donna» (Gal 4,4). Lo stupore cristiano non trae origine da effetti speciali, da mondi fantastici, ma dal mistero della realtà: non c'è nulla di più meraviglioso e stupefacente della realtà! Un fiore, una zolla di terra, una storia di vita, un incontro... Il volto rugoso di un vecchio e il viso appena sbocciato di un



bimbo. Una mamma che tiene in braccio il suo bambino e lo allatta. Il mistero traspare lì.

Fratelli e sorelle, **lo stupore di Maria, lo stupore della Chiesa è pieno di gratitudine.** La gratitudine della Madre che contemplando il Figlio sente la vicinanza di Dio, sente che Dio non ha abbandonato il suo popolo, che Dio è venuto, che Dio è vicino, è Dio-con-noi. **I problemi non sono spariti, le difficoltà e le preoccupazioni non mancano, ma non siamo soli: il Padre «ha mandato il suo Figlio» (Gal 4,4) per riscattarci dalla schiavitù del peccato e restituirci la dignità di figli. Lui, l'Unigenito, si è fatto primogenito tra molti fratelli, per ricondurre tutti noi, smarriti e dispersi, alla casa del Padre.**

Questo tempo di pandemia ha accresciuto in tutto il mondo il senso di smarrimento. Dopo una prima fase di reazione, in cui ci siamo sentiti solidali sulla stessa barca, si è diffusa la tentazione del “si salvi chi può”. Ma grazie a Dio abbiamo reagito di nuovo, con il senso di responsabilità. **Veramente possiamo e dobbiamo dire “grazie a Dio”, perché la scelta della responsabilità solidale non viene dal mondo: viene da Dio; anzi, viene da Gesù Cristo, che ha impresso una volta per sempre nella nostra storia la “rotta” della sua vocazione originaria: essere tutti sorelle e fratelli, figli dell'unico Padre.**

Cari Sorelle e fratelli, oggi la Madre – la Madre Maria e la Madre Chiesa – ci mostra il Bambino. Ci sorride e ci dice: **“Lui è la Via. Seguitelo, abbiate fiducia. Lui non delude”. Seguiamolo, nel cammino quotidiano: Lui dà pienezza al tempo, dà senso alle opere e ai giorni. Abbiamo fiducia, nei momenti lieti e in quelli dolorosi: la speranza che Lui ci dona è la speranza che non delude mai.**



PAPA FRANCESCO FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ



*Cari fratelli e sorelle,
buongiorno!*

Oggi festeggiamo il
Battesimo del Signore.

Abbiamo lasciato, po-

chi giorni fa, Gesù bambino visitato dai Magi; oggi lo ritroviamo adulto sulle rive del Giordano. La Liturgia ci fa compiere un salto di circa trent'anni, trent'anni di cui sappiamo una cosa: furono anni di vita nascosta, che Gesù trascorse in famiglia – alcuni, prima, in Egitto, come migrante per fuggire dalla persecuzione di Erode, gli altri a Nazaret, imparando il mestiere di Giuseppe – in famiglia obbedendo ai genitori, studiando e lavorando. Colpisce che la maggior parte del tempo sulla Terra il Signore lo abbia passato così, vivendo la vita di tutti i giorni, senza apparire. Pensiamo che, secondo i Vangeli, sono stati tre gli anni di prediche, di miracoli e tante cose. Tre. E gli altri, tutti gli altri, di vita nascosta in famiglia. È un bel messaggio per noi: ci svela *la grandezza del quotidiano*, l'importanza agli occhi di Dio di ogni gesto e momento della vita, anche il più semplice, anche il più nascosto.

Dopo questi trent'anni di vita nascosta inizia la vita pubblica di Gesù. E comincia proprio con il battesimo al fiume Giordano. Ma Gesù è Dio, perché Gesù si fa battezzare? Il battesimo di Giovanni consisteva in un rito penitenziale, era segno della volontà di convertirsi, di essere migliori, chiedendo perdono dei propri peccati. Gesù non ne aveva certo bisogno. Infatti Giovanni Battista cerca di opporsi, ma Gesù insiste. Perché? Perché vuole stare con i peccatori: per questo si mette in coda con loro e compie il loro stesso gesto. Lo fa con l'atteggiamento del popolo, con l'atteggiamento loro [della gente] che, come dice un inno liturgico, si avvicinava "nuda l'anima e nudi i piedi". L'anima nuda, cioè sen-

za coprire niente, così, peccatore. Questo è il gesto che fa Gesù, e scende nel fiume per immergersi nella nostra stessa condizione. Battesimo, infatti, significa proprio “immersione”. Nel primo giorno del suo ministero, Gesù ci offre così il suo “manifesto programmatico”. Ci dice che Lui non ci salva dall’alto, con una decisione sovrana o un atto di forza, un decreto, no: Lui ci salva venendoci incontro e prendendo su di sé i nostri peccati. Ecco come Dio vince il male del mondo: abbassandosi, facendosene carico. È anche il modo in cui noi possiamo risollevarci gli altri: non giudicando, non intimando che cosa fare, ma facendoci vicini, con-patendo, condividendo l’amore di Dio. La vicinanza è lo stile di Dio nei nostri confronti; Lui stesso lo disse a Mosè: “Pensate: quale popolo ha i suoi dèi così vicini come voi avete me?”. La vicinanza è lo stile di Dio nei nostri confronti.

Dopo questo gesto di compassione di Gesù, accade una cosa straordinaria: i cieli si aprono e si svela finalmente la Trinità. Lo Spirito Santo scende in forma di colomba (cfr Mc 1,10) e il Padre dice a Gesù: «Tu sei il Figlio mio, l’amato» (v. 11). Dio si manifesta quando appare la misericordia. Non dimenticare questo: Dio si manifesta quando appare la misericordia, perché quello è il suo volto. Gesù si fa servo dei peccatori e viene proclamato Figlio; si abbassa su di noi e lo Spirito scende su di Lui. Amore chiama amore. Vale anche per noi: in ogni gesto di servizio, in ogni opera di misericordia che compiamo Dio si manifesta, Dio pone il suo sguardo sul mondo. Questo vale per noi.

Ma, ancora prima che facciamo qualsiasi cosa, la nostra vita è segnata della misericordia che si è posata su di noi. Siamo stati salvati gratuitamente. La salvezza è gratis. È il gesto gratuito di misericordia di Dio nei nostri confronti. Sacramentalmente questo si fa il giorno del nostro Battesimo; ma anche coloro che non sono battezzati ricevono la misericordia di Dio sempre, perché Dio è lì, aspetta, aspetta che si aprano le porte dei cuori. Si avvicina, mi permetto di dire, ci carezza con la sua misericordia.

La Madonna, che ora preghiamo, ci aiuti a custodire la nostra *identità*, cioè l’identità di essere “misericordati”, che sta alla base della fede e della vita.

Cari ragazzi, iscrivetevi all'ora di religione!



Pubblichiamo qui di seguito il Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2022-23.

Cari studenti e cari genitori, nelle prossime settimane si svolgeranno **le iscrizioni online al primo anno dei percorsi scolastici che avete scelto**. In quell'occasione, sarete chiamati a esprimere anche la vostra scelta se avvalervi o non avvalervi dell'Insegnamento della religione cattolica (IRC), una materia che, per sua natura, favorisce il dialogo e il confronto tra persone ed esperienze diverse.

Con molta chiarezza, infatti, le Indicazioni didattiche dell'IRC per tutti i gradi di scuola chiedono che gli alunni siano aiutati a "sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose" (*Indicazioni per l'Infanzia*), fino ad affermare che "l'IRC, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace" (*Linee per i Licei*).

Proprio considerando il contesto nazionale e mondiale di questi mesi, crediamo che **il valore del dialogo sereno e autentico con tutti debba essere un traguardo importante da raggiungere insieme**. Avvalersi, nel proprio percorso scola-

stico, di uno spazio formativo che faccia leva su questo aspetto è quanto mai prezioso e qualifica in senso educativo la stessa istituzione scolastica.

Ci piace, in proposito, ricordare alcune espressioni che Papa Francesco ha pronunciato in occasione dell'incontro sul Patto Educativo Globale lo scorso 5 ottobre 2021: «Da sempre le religioni hanno avuto uno stretto rapporto con l'educazione... [Essa] ci impegna a non usare mai il nome di Dio per giustificare la violenza e l'odio verso altre tradizioni religiose, a condannare ogni forma di fanatismo e di fondamentalismo e a difendere il diritto di ciascuno a scegliere e agire secondo la propria coscienza. Se nel passato, anche in nome della religione, si sono discriminate le minoranze etniche, culturali, politiche e di altro tipo, oggi noi vogliamo essere difensori dell'identità e dignità di ogni persona».

Queste parole di Papa Francesco ci paiono particolarmente significative anche per esortare ciascuno di voi a scegliere l'IRC: aderendo a questa proposta, manifestate il vostro desiderio di conoscenza e di dialogo con tutti, sviluppato a partire dai contenuti propri di questa disciplina scolastica.

Avvalersi delle opportunità offerte dall'Insegnamento della religione cattolica a scuola permette, inoltre, di incontrare degli insegnanti professionalmente qualificati e testimoni credibili di un impegno educativo autentico, pronti a cogliere gli interrogativi più sinceri di ogni alunno e studente e ad accompagnare ciascuno nel suo personale e autonomo percorso di crescita.

Ci auguriamo che possiate accogliere con generosità questa occasione di crescita, così da poter iniziare o continuare tra voi e con i vostri docenti un proficuo dialogo educativo.

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

<p>SABATO 8 GENNAIO Battesimo del Signore Messa vigiliare Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Lc 3,15-16.21-22</p>	<p>18.30</p>	<p>S. Messa - Maria e Vittore Spreafico</p>
<p>DOMENICA 9 GENNAIO Battesimo del Signore Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Lc 3,15-16.21-22</p>	<p>8.00</p>	<p>S. Messa - defunti famiglie Casati e Turati</p>
	<p>10.30</p>	<p>S. Messa - Luigi e Roberto Sala</p>
	<p>18.30</p>	<p>S. Messa - Villa Giulio</p>
<p>LUNEDÌ 10 GENNAIO Sir 24,1-2.13-22; Sal 135; Mc 1,1-8 <i>Antifonale pag. 16</i></p>	<p>9.00</p>	<p>S. Messa - defunti famiglia Rivolta Pietro</p>
<p>MARTEDÌ 11 GENNAIO Votiva Chiesa locale Sir 42,22-25.43,26b-32; Sal 32; Mc 1,14-20 <i>Antifonale pag. 55</i></p>	<p>9.00</p>	<p>S. Messa - Cazzaniga Natalina e sorelle</p>
<p>MERCOLEDÌ 12 GENNAIO Votiva S. Giuseppe Sir 43,9-18; Sal 103; Mc 1,21-34 <i>Antifonale pag. 76</i></p>	<p>9.00</p>	<p>S. Messa - don Carlo Biffi</p>
<p>GIOVEDÌ 13 GENNAIO Votiva Vocazioni Sacerdotali Sir 44,1.15-18; Sal 111; Mc 1,35-45 <i>Antifonale pag. 56</i></p>	<p>8.30</p>	<p>Adorazione Eucaristica personale</p>
	<p>9.00</p>	<p>S. Messa - Roberto, Massimo, Luciana</p>
	<p>9.30</p>	<p>Adorazione, Confessioni, Benedizione Eucaristica</p>

VENERDÌ 14 GENNAIO Votiva Sacratissimo Cuore Sir 44,1.19a.22-23; Sal 104; Mc 2,13-14.23-28 <i>Antifonale pag. 71</i>	9.00	S. Messa - Mandelli Enrico
SABATO 15 GENNAIO II DOPO L'EPIFANIA Messa vigiliare Est 5,1-1c.2-5; Sal 44; Ef 1,3-14; Gv 2,1-11	16.00 18.00	Confessioni
	18.30	S. Messa - defunti famiglia Silveri Giancarlo, Antonio, Maria, Franco
DOMENICA 16 GENNAIO II DOPO L'EPIFANIA Est 5,1-1c.2-5; Sal 44; Ef 1,3-14; Gv 2,1-11	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Villa Loredana
	11.30	Catechismo 4^a elementare
	16.00	1^a tappa Percorso formativo Adulti di AC presso Oratorio di Biassono
	18.30	S. Messa - Rivolta Bruno e defunti famiglia Rivolta; defunti del mese di dicembre: Didoni Giuseppe, Sala Galdino, Sangiorgio Cesarina, Fumagalli Liliana, D'Adda Giuseppina, Borsani Giancarla, De Lucia Ermanno



Diamo inizio al Percorso Formativo Adulti di AC “Questione di sguardi” con un incontro di Comunità Pastorale che si terrà:

DOMENICA 16 GENNAIO ALLE ORE 16
presso l'oratorio S. Luigi di Biassono

Rifletteremo insieme sulla prima tappa che ha per titolo “Sguardi che rileggono”.

Ogni incontro formativo offre la possibilità di un confronto tra Parola e vita e di una condivisione fraterna delle proprie esperienze. Vi aspettiamo!



AI GENITORI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE DI 2ª ELEMENTARE

Proposta di Introduzione al Cammino di Catechesi

Carissimi Genitori,

con questa lettera vogliamo raggiungere tutti i papà e le mamme che hanno i figli nati nell' anno 2014.

Il nostro "Cuore" e quello dei nostri ragazzi, desidera "qualcosa" di grande, perchè la Felicità possa segnare il cammino di ogni giorno.

L'esperienza cristiana vuole proprio essere questo Dono: il Dono della Presenza di Gesù, perchè il cuore di ogni uomo possa trovare quello che cerca.

Il 'metodo' è quello di Gesù, che sempre propone un cammino insieme, dove l'Amicizia aiuta a comprendere "Chi" è Lui, e quello che nella nostra vita fa accadere.

Così vorremmo iniziare, dopo mesi di attesa, questo cammino anche con i vostri figli.

I protocolli sanitari, permettono gli incontri di catechesi "in presenza" con i nostri ragazzi, ovviamente nel rispetto di tutte le norme di sicurezza richieste.

Di tutto questo vorremmo parlarne insieme, invitandovi **all'INCONTRO PER I GENITORI CHE SARA': LUNEDÌ 17/1/2022 ALLE ORE 21.00 IN CHIESA PARROCCHIALE.**

Per chi non potrà essere presente quella sera,

lo stesso incontro si ripeterà nella Chiesa di Sovico il Martedì 18/1/2022

e nella Chiesa di Biassono il 19/1/2022

sempre alle ore 21.

Le iscrizioni al cammino, ovviamente, si riceveranno nella propria Parrocchia.

I moduli di iscrizione saranno consegnati la sera dell'incontro genitori,

e saranno da riconsegnare entro il 4 Febbraio 2022

in segreteria dell'Oratorio.

* Il giorno di catechismo sarà il mercoledì dalle ore 16.30 in Oratorio S. Carlo, secondo una cadenza quindicinale (fino al termine della 2ª classe). Questo per agevolare coloro che dovessero aver già preso impegni sportivi (accordandosi se possibile con gli allenatori per l'alternanza piuttosto che per uscite anticipate)

• **II PRIMO INCONTRO SARÀ MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 2022**

* Ricordiamo che all'atto di Iscrizione va allegato il certificato di Battesimo per tutti i ragazzi/e che non sono stati battezzati nella nostra Parrocchia. (Senza questo certificato non sarà possibile la Celebrazione dei Sacramenti dei nostri bambini/e)

Grazie di cuore,

sentiteci sempre vicini anche nella fatica di questo tempo.

Don Ivano, don Matteo e gli altri sacerdoti della Comunità Pastorale

L'ORATORIO sarà aperto alla frequentazione con il consueto controllo all'ingresso:

*martedì e giovedì ore 16.30 - 18.00

*sabato e domenica ore 15.00 - 18.00

Vi aspettiamo numerosi!!!



CATECHESI ANNO 2021-2022

GIORNI E ORARI DEGLI INCONTRI

INIZIAZIONE CRISTIANA - Responsabile: Don Matteo



*Martedì ore 17.00 -18.00: **5^a ELEMENTARE**

*Giovedì ore 17.00 -18.00: **3^a ELEMENTARE**

*Ogni DUE DOMENICHE dopo la MESSA DELLE 10.30: **4^a ELEMENTARE**

*Mercoledì ore 16.30 -18.00: **2^a ELEMENTARE**

PASTORALE GIOVANILE - Responsabile: Don Simone

*Giovedì ore 18.30-19.30: **PRE-ADOLESCENTI (1-2-3 MEDIA)**,
a Macherio

*Venerdì ore 20.45 - 22.30: **ADOLESCENTI (1-3 SUPERIORE)**,
a Sovico

*UNA DOMENICA AL MESE: **ANIMATORI (1-5 SUPERIORE)**,
a Macherio

*Mercoledì ore 21.00: **18-19ENNI**, a Biassono

*Mercoledì ore 21.00: **GIOVANI**, a Biassono



ADULTI

Verrà proposta:

*CATECHESI SULLA PASSIONE, nei MERCOLEDÌ di QUARESIMA,
presso la Chiesa di BIASSONO.

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Dal 29 gennaio al 17 febbraio 2022

Programma e iscrizione presso la segreteria parrocchiale

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.30 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	7.30	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ** dalle 9.30 alle 10.30. Al termine Benedizione Eucaristica.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: martedì e giovedì: ore 16.30- 18.00;
sabato (ogni due sabati): ore 14.45 - 16.00; domenica: ore 15.00 - 18.00
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810**